



Alitalia 🦃

alitalia.com | Call center 312.5000 Agenzie di viaggio

d'Italia

Deposito legale: 76/0788



🚹 La Voce d'Italia





## **BAGARRE IN AULA**

# Imu-Bankitalia: ok al dl ma con la 'ghigliottina'

ROMA - Laura Boldrini ha messo la 'tagliola' sui tempi dell'esame del decreto Imu-Bankitalia in Aula alla Camera.

- Mi vedo costretta a farlo - ha detto la presidente della Camera dopo che l'M5S non ha accettato di mettere fine all'ostruzionismo. Boldrini ha poi messo immediatamente al voto il testo, che ha ottenuto il via libera dell'assemblea: i sì sono stati 236, i no 209.

(Servizio a pagina 8)



## BARROSO: "ITALIA VULNERABILE"

La riforma, per diventare legge, dovrà passare le forche caudine del voto segreto chiesto dal M5S

# Letta: "Ottimista sulla crescita ma la stabilità é fondamentale"

BRUXELLES - Il premier a Bruxelles sottolinea che "la stabilità è essenziale per la competitività", soprattutto ora che "la tempesta dell'emergenza finanziaria" è piú lontana e finalmente si possono prendere decisioni "a medio e lungo

(Continua a pagina 8)

# L'ANNUNCIO UFFICIALE

# **Nasce Fiat Chrysler Automobiles:** con sede in Olanda e tasse in GB

ROMA - E' nata la nuova holding Fiat Chrysler Automobiles. Sará una societá di diritto olandese le cui azioni ordinarie saranno quotate a New York e Milano.

(Servizio a pagina 3)

# **UN CONVEGNO PER L'IMMIGRAZIONE**

# "Mediterraneizzare" le politiche europee

ROMA - Gli esponenti progressisti dei Paesi del Mediterraneo in un convegno per tracciare un'agenda comune per una nuova politica dell'immigrazione. Îl Partito Democratico ha più volte sottolineato la necessità di una presenza più forte dell'Europa. I Paesi del sud non possono essere lasciati soli ad affrontare questa emergenza

(Servizio a pagina 7)

# Legge Elettorale, la minoranza Pd attacca ma per Renzi la partita è chiusa

Ci sará battaglia sulle liste bloccate e le soglie. D'Attore: "Una legge troppo sbilanciata a favore di Berlusconi". Letta: "Riforme fondamentali per la stabilità". Soddisfatto Berlusconi

battezza Casini, o "Caimanum", come protesta Vendola, la sostanza non cambia. Il patto tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi regge ed i due, con una trattativa fino all'ultimo, correggono d'intesa la riforma elettorale, che oggi approda in Aula.

- Avanti così, ora mai più larghe intese e ricatti dei piccoli - esulta il leader Pd che concede al Cavaliere il "Salva-Lega" ma porta a casa la soglia al 37% per il premio e una minima discesa al 4,5% dello sbarramento. Ma la riforma, per diventare legge, dovrà passare le forche caudine del voto segreto, chiesto da M5S, e la protesta dei partiti minori e della minoranza Pd

Non si sono mai interrotti i contatti tra Renzi e Berlusconi per chiudere l'accordo prima dell'arrivo in Aula. Superato il niet di Fi, complice anche la moral suasion del Qui-

premio di maggioranza, l'ultimo scoglio, sul quale i due contraenti si sono confrontati fino all'ultimo, è stato l'abbassamento della soglia per i partiti in coalizione, richiesta sia da Ncd sia da Sel. Alla fine la mediazione è stata scendere dal 5 al 4,5%, una correzione che suona come un'offesa e fa infuriare Ni-

(Continua a pagina 8)

# VENEZUELA

# Santos-Maduro, contro il contrabbando



CARACAS - Santos-Maduro, L'incontro avverrá nello Stato Zulia il prossimo mese. L'argomento principale del Summit binazionale sará la lotta al contrabbando che, in particolare negli ultimi mesi, si é trasformato in un grosso dolore di testa per il Paese. Lo ha annunciato, dalla vicina Cuba, il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro,

A Cuba in occasione della "Cumbre de la Comunidad de Estados Americanos y Caribeños", il presidente Maduro, dopo un breve colloquio con Manuel Santos, ha affermato categorico che "il contrabbando sará stritolato", riferendosi alla delinquenza organizzata, vere e proprie mafie, che si dedica al traffico illecito di prodotti dal Venezuela alla Colombia.

(Servizio a pagina 5)

#### SPORT



Il Caracas sogna l'impresa contro il Lanús

# STATI UNITI

# Obama con i suoi eroi: veterano di guerra e pizzaiolo italiano

(Servizio a pagina 9)



2 | Cronache Nostre giovedi 30 gennaio 2014 | La voce

La Biografia di José Antonio Ramos Sucre sarà presentata sabato 1 febbraio presso la Libreria Kalatos I trascorsi di vita del gran Poeta venezuelano attraverso una squisita letteratura storica

# "José Antonio Ramos Sucre: Creación y vida" l'opera letteraria di Alberto Silva Aristiguieta

Anna Maria Tiziano



CARACAS.- La Biografia di Josè Antonio Ramos Sucre, un vero gioiello di storia latinoamericana, sarà presentata sabato 1 febbraio presso la Libreria Kalatos: "Los Galpones de Los Chorros".

"Jose Antonio Ramos Sucre: Creación y vida" di Alberto Silva Aristiguieta, profondo conoscitore della storia latinoamericana e radicato negli Stati Uniti, ci conduce attraverso una squisita letteratura storica sui trascorsi di vita del gran Poeta venezuelano, vissuto nella prima metà del secolo xx.

Ingegnere, dottore in Economia, vanta nella propria esperienza di vita importantissime missioni affidatagli dallo stesso Stato venezuelano anni orsono, oltre alla brillante docenza svolta presso le Università di Caracas, e che oggi continua nella "Keiser University" della Florida.

Certamente, nessun altro può descrivere la vita di Josè Antonio Ramos Sucre, con il quale il prof. Aristigueita vanta una parentela

Attraverso questo libro, nato con l'impegno conseguente della "Fundación Rosa y Giuseppe Vagnoni" e, tramite "Fundavag", non v'è dubbio, quindi, che la vita e i fatti indelebili che hanno accompagnato il Poeta più importante della prima metà del secolo XX sono fedelmente affidati alla precisa rassegna di un abilissimo scrittore e storico.

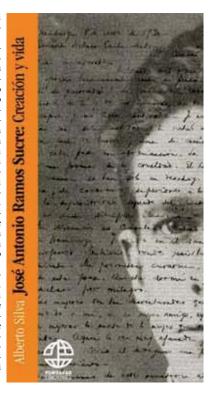
Alberto Silva inizia a raccontare la vita di Josè Antonio Ramos Sucre partendo dal momento il cui il grande venezuelano vide la luce: il 9 giugno del 1890.

Del discendente del "Mariscal Sucre" ci accompagnerà attraverso le pagine del libro, la descrizione degli affetti più cari, il suo pensiero strettamente legato alla cultura dei valori autentici, all'etica dell'essere umano

Con una lucida rimembranza per la profonda malinconia che assale inevitabilmente le grandi anime, tanto da farle sentire "in carcere", Josè Antonio Ramos Sucre, si rifugiò nella letteratura, mettendo di conseguenza anche in "luce" il continuo lavoro dei poeti venezuelani (per molti sconosciuti in quell'epoca)

"Se Ramos Sucre fosse nato in Parigi, e non in Cumanà- afferma Joaquin Marta Sosa, autore delle più belle significative antologie di Poesia venezuelana- sarebbe conosciuto quale uno dei "più grandi" a livello mondiale". Indubbiamente... e Aristiguieta ci offre una esauriente precisa nobile biografia su questa storia di vita, attraverso la prosa squisita dei grandi scrittori universali. Con la propria preziosa esperienza, con "Josè Antonio Ramos Sucre: Creación y vida", commuove i lettori conducendoli, passo, passo, tra storie e sfide commoventi e dolorose, fino al momento in cui il grande Ramos Sucre, instancabile ricercatore di cultura internazionale, spira nella città di Ginevra (Svizzera) a causa di una profonda depressione che lo condusse al suicidio.

Infine, apprezzando questo eccellente lavoro letterario, possiamo, grazie a "Fundavag", immergerci in un tempo di sentimenti profondi e squisiti, anche se tristi... ma in fondo.. raffinati nella loro inesauribile ricerca dell'lo e la incessante volontà di ciò che può senza dubbio, illuderci per qualche ora, di poter riempire il vuoto amaro (culturale) di questi ultimi anni.





## Consolato Generale D'Italia a Caracas

#### FUNZIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO. VIAGGI FUORI CARACAS - PRIMO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel primo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledi, dalle 8 alle 12.

05 FEBBRAIO VALENCIA
07 FEBBRAIO PUERTO ORDAZ
12 FEBBRAIO PUERTO CABELLO
12 MARZO MARACAY
15 MARZO PUERTO LA CRUZ
27 MARZO ACARIGUA
02 APRILE BARQUISIMETO
03 APRILE BARINAS
09 APRILE SORILE BARINAS
09 APRILE PORLAMAR
07 MAGGIO VALENCIA
09 MAGGIO WALENCIA
11 GIUGNO MARACAY

## COLLETIVITÀ

# La Voce di Limina, il semestrale dei siciliani a Caracas

CARACAS - Lo scorso 7 dicembre è stata pubblicata l'edizione n°7 di "La Voce di Limina", organo semestrale di informazione "per soci e simpatizzanti della Società Operaia Liminese". In questa pubblicazione, che si distribuisce anche a Caracas in maniera gratuita, sono stati affrontati diversi temi dell'ambito politico, culturale e sociale, sia della Comunità liminese in Italia che in Venezuela.

L'edizione conclude con un articolo sull'Associazione Siciliana di Caracas e le attività da essa realizzate a fine anno 2013. Assai interessante l'editoriale di Eligio Restifo che, in maniera mordace, affronta il tema del voto degli italiani all'estero.



www.voce.com.ve | giovedì 30 gennaio 2014

# TIMORI E SPERANZE

# Operai guardano alla nuova Fiat

GRUGLIASCO (TORINO) - Attraversano i cancelli della fabbrica a passo svelto. Un saluto al collega accanto e via verso la fermata dell'autobus, come se non sapessero che nelle 'stanze dei bottoni' stanno decidendo i loro destini.

- Non vedo perché preoccuparsi, che differenza farebbe? - si chiede un giovane.

- lo invece sì che mi preoccupo - ribatte un'operaia che indossa un piumino rosso per ripararsi dalla neve -. Sono mamma di due bambini - sottolinea - e ho il mutuo da pagare. Se perdo il lavoro è finita...

Timori e speranze si mescolano all'uscita dello stabilimento 'Giovanni Agnelli' di Grugliasco. Da pochi minuti la Fiat è entrata nella storia per lasciare posto a Fiat Chrysler Automobiles, il nuovo gruppo nato dalla fusione tra le due case automobilistiche. Una tappa annunciata, ma che non lascia indifferente chi è nato è cresciuto con la convinzione che Torino fosse sinonimo di automobile.

- Come si chiama? Fiat Chrysler? Ah, bene... Almeno questo lo abbiamo portato a casa - dice Giacomo Zulianello, che nello stabilimento Maserati è anche delegato sindacale -. Poteva anche essere il contrario - dice sorridendo - anche se quello che conta è il mantenimento della produzione negli stabilimenti italiani. E io dico che vicino al polo del lusso serve quello dell'utilità.

Che la sede legale sia in Olanda, o quella fiscale in Gran Bretagna, poco importa. E' il lavoro che conta per questi operai, tornati a vivere da quando, lo scorso anno, lo stabilimento ha iniziato a sfornare Quattroporte e Ghibli.

- Speriamo soltanto che i prodotti realizzati qui a Torino bastino per far lavorare tutti commenta Massimo Russo -. E speriamo anche arrivino nuove commesse aggiunge per gli altri stabilimenti italiani, a cominciare da quello di Mirafiori. Qui, dove tutto è nato, interessa poco la tanto sbandierata globalizzazione.
- L'importante è che non ci porti via il posto e lo stipendio commenta Enrico Carbonello, mentre Domenico Grasso, suo collega alla catena di montaggio, si preoccupa che "l'Italia, al di là della sede, mantenga una sua rappresentanza nel mondo".
- Con tutto quello che stiamo perdendo negli altri settori - sostiene - ci manca solo che lo stile italiano sparisca dalle auto. Per il resto non ci resta che sperare...





Fondato l'11 luglio 1899 in una sala del palazzo residenziale dei Bricherasio, il più grande gruppo industriale italiano cambia nome e lascia Torino. La sede legale sarà in Olanda, la residenza fiscale in Gran Bretagna

# Nasce Fiat Chrysler Automobiles, le sedi in Olanda e Gb

TORINO - Dopo oltre un secolo Fiat cambia nome e lascia Torino. La nuova holding che controlla la casa di Torino e quella di Detroit, si chiamerà Fiat Chrysler Automobiles, avrà un nuovo logo con l'acronimo Fca, la sede legale sarà in Olanda, la residenza fiscale in Gran Bretagna. La società sarà quotata a New York, forse già entro il primo ottobre e a Milano. Il consiglio di amministrazione alza il velo sul nuovo gruppo e vara una riorganizzazione che "non avrà alcun impatto sull'occupazione", in attesa del piano industriale che sarà presentato a maggio negli Usa.

La nascita di Fiat Chrysler Automobiles segna l'inizio di un nuovo capitolo della nostra storia - commenta il presidente John Elkann.

- Il giorno più importante della mia carriera - afferma l'amministratore delegato Sergio Marchionne, che ribadisce l'intenzione di restare per altri tre anni e di scegliere il successore all'interno del gruppo.

Per il premier Enrico Letta, che già l'altro giorno aveva incontrato i vertici Fiat, "la sede legale è una questione secondaria, contano i posti di lavoro, il numero di auto vendute, la competitività e la globalità"

la globalità".

La Fiom parla, invece, di "disimpegno sull'Italia" e la leader della Cgil, Susanna Camusso, esprime preoccupazione per la scelta di pagare le tasse in Gran Bretagna. Un punto questo che aveva già suscitato polemiche per l'analoga scelta di Cnh Industrial ma come in quel caso la Fiat spiega che "non ci saranno effetti sull'imposizione fiscale cui continueranno ad essere soggette le società del gruppo nei vari Paesi in cui svolgeranno le loro attività".

Per quanto riguarda invece lo

Per quanto riguarda invece lo spostamento della sede legale in Olanda la decisione è dovuta alla possibilità di adottare un sistema che assegna diritti di voto doppi ai soci stabili, agevolando il mantenimento del controllo da parte di Exor, holding della famiglia Agnelli che ha circa il 30% di Fiat. Ai segretari generali della Cisl, Raffaele Bonanni, della Uil, Luigi Angeletti e della Ugl, Giovanni Centrella, e dei sindacati metalmeccanici, che vede al Lingotto,

# Dopo 115 anni da Fiat a Fca, addio a Torino

TORINO - Dopo 115 anni Fiat (Fabbrica Italiana Automobili Torino) cambia il nome e diventa Fca, acronimo di Fiat Chrysler Automobiles. La nuova società trasloca all'estero e lascia Torino, città dove l'11 luglio 1899, in una sala del palazzo residenziale dei Bricherasio, viene firmato da un gruppo di nobili e borghesi, appassionati di automobili, l'atto di nascita della società.

Quando il documento viene redatto la società si chiama Fia, la T viene aggiunta qualche mese dopo, per il legame con Torino o forse su suggerimento di un socio a cui piaceva l'analogia con il fiat latino (sia fatto). La sede in questi 115 anni è cambiata più volte, ma è sempre rimasta dentro le mura di Torino. La prima, provvisoria, stabilita presso l'Ufficio dell'Ingegner Marchesi, in corso Re Umberto 11, poco dopo la fondazione della società. Poi la prima vera sede nella Palazzina Liberty di corso Dante, non lontano dal Po.

di corso Dante, non lontano dal Po. Dal 1923 al 1939 il quartiere generale dell'azienda si sposta al Lingotto e, negli anni successivi fino al 1953, a Mirafiori. Quindi, per 43 anni ella mitica palazzina di corso Marconi: nell'ufficio all'ottavo piano Gianni Agnelli regnò per trent'anni da presidente della Fiat. Qui vennero prese decisioni su strategie aziendali, acquisizioni, vendite, bilanci, ricapitalizzazioni, matrimoni e divorzi societari. Poi nel settembre del '97 la sede ritorna al Lingotto, edificio ristrutturato dall'architetto Renzo Piano.

Già quel cambiamento comportò una piccola rivoluzione anche sul piano linguistico perchè fino allora 'corso Marconi' era sinonimo di Fiat, così come fino ad oggi lo è 'il Lingotto'. Niente a che vedere con il trasloco di oggi all'estero. Un passaggio cruciale che suggella l'integrazione con la casa di Detroit, ma anche la fine di un lungo capitolo della storia del più grande gruppo industriale italiano. La sede legale, quella che compare nei documenti della società e nei biglietti da visita, non sarà più in via Nizza 250, dove si trova il Lingotto, ma in una strada olandese. Soprattutto non ci sarà più, per la prima volta,

# Fiat Chrysler: utile gestione ordinaria 2013

TORINO - Per il 2014 il Gruppo Fiat indica i seguenti obiettivi: ricavi di circa 93 miliardi di euro, utile della gestione ordinaria tra circa 3,6 e 4 miliardi di euro, utile netto tra circa 0,6 e 0,8 miliardi, in calo sul dato 2013, e indebitamento netto industriale in aumento e compreso tra 9,8 miliardi e 10,3 miliardi Nel quarto trimestre 2013, l'utile della gestione ordinaria è stato pari a 931 milioni di euro in miglioramento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+11% a cambi costanti). Nell'intero esercizio 2013 l'area Nafta (Usa, Canada e Messico) ha registrato un utile di 2,2 miliardi di euro (2,4 nel 2012 rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo las 19) in calo del 9% in termini nominali (-6% a cambi costanti). L'America Latina ha chiuso il 2013 con un utile di 619 milioni di euro (1 mld di euro del 2012 rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo las 19) in calo del 41% in termini nominali (-33% a cambi costanti): la diminuzione è principalmente da attribuire alla crescita inflazionistica dei costi, a uno sfavorevole mix produttivo e a minori risultati in Venezuela. L'utile di Asia, pari a 358 milioni di euro, è migliorato del 38% rispetto al 2012, per effetto della forte crescita dei volumi.

Marchionne assicura che gli impegni in Italia saranno mantenuti, ma non dà le attese indicazio-

ni su Cassino e Mirafiori. Il cda approva anche i conti dell'esercizio 2013, chiuso con un utile netto di 1,9 miliardi di euro, un utile di gestione a 3,4 miliardi contro i 3,8 del 2012 e i 3,6 previsti dagli analisti, mentre il fatturato cresce da 84 a 86,6 miliardi.

L'indebitamento è pari a 6,6 miliardi, ma è destinato a salire fra 9,8 e 10,3 miliardi a fine 2014 per l'acquisizione del 41,5% di Chrysler dal fondo Veba. Per conservare la liquidità agli azionisti non sarà distribuito dividendo, una decisione che con i dati al di sotto delle attese fa perdere al titolo, sospeso per eccesso di volatilità e poi rientrato alle contrattazioni, il 4,11% a 7,23 euro. E' Chrysler, che vara un'operazione di rifinanziamento per 4,7 miliardi di dollari per rimborsare integralmente il prestito obbligazionario non convertibile emesso a favore del Veba trust il 10 giugno 2009, a registrare anche nel 2013 la maggior parte dei profitti: oltre 3 miliardi di utile della gestione ordinaria e ricavi in crescita del 10% a 72 miliardi di dollari.

Diminuiscono le perdite del gruppo in Europa (da 737 a 520 milioni), cala l'utile operativo in America Latina. Positivi i riscontri per la strategia premium del gruppo: Maserati in Particolare consegna 15.400 vetture (+148%) e chiude con ricavi pari a 1,65 miliardi, più che raddoppiati. A Torino, dove la Fiat ha sempre avuto sede nei suoi 115 anni di vita, le decisioni assunte dal cda suscitano preoccupazione senza un eccessivo allarme.

Adesso mi auguro che il bravo

- Adesso mi auguro che il bravo capitano sia anche coraggioso, e faccia subito ripartire Mirafiori - afferma il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, mentre per il sindaco di Torino, Piero Fassino, "la sede fiscale a Londra o la sede legale in Olanda non corrispondono ad alcun investimento produttivo del gruppo in quei Paesi".

- Quel che conta è che siano confermate le scelte di investimento e, in particolare, che Torino e l'Italia continuino a essere l'headquarter europeo del gruppo. Anche per l'arcivescovo di To-

dquarter europeo del gruppo.
Anche per l'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, "l'importante è che a Torino rimangano i centri di progettazione e ricerca che hanno maturato, in oltre un secolo, una cultura dell'automotive di livello mondiale

#### FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE** *Mauro Bafile - CNP 5.613* mauro.bafile@voce.com.ve

#### REDAZIONE Attualità

Angelica Velazco Romeo Lucci Yessica Navarro Arianna Pagano

#### Cultura

Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com

Berki Altuve berki.altuve@voce.com.ve

Sport Fioravante De Simone

#### fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO Juan José Valente italiano82@gmail.com

# REDAZIONE EUROPA

Mariza Bafile (Caporedattrice) mabafile2000@gmail.com Giovanna Chiarilli giovanna.7@gmail.com Laura Polverari anhirulau@hotmail com Juan Carlos Bafile Lorenzo Di Muro

# EDIZIONE DIGITALE

www.voce.com.ve alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernándo leofernan71@gmail.com

#### PUBBLICITÀ Direzione

Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve Asistente de la Gerencia Maria Luisa Baños marialuisabanos@hotmail.com Advertising manager Franca Sipala francasipala@gmail.com

#### MARKETING E DIFFUSIONE ni Testasecca

marketing@voce.com.ve

# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

#### Amministrazione

Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

#### www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia 🚮

Ed. Caracas. Local 2 Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte Caracas - Venezuela Telefax: (0058-0212) 576.9785 - 576.7365 571.9174 - 571.9208 E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne

Servizi fotografici: Ansa, Notimail, Luciano Biagioni. Emme Emme.



A cargo de Berki Altuve

Pagina 4 giovedì 30 gennaio 2014



"Se están tardando 155 días en la aprobación de cada uno de los procesos; eso significa cuatro meses y es mucho tiempo para los periódicos medianos y pequeños que nos hemos quedado sin importadores", agregó la vocera de la Cámara de Periódicos. Joselyn Rodríguez.

Dijo que la Cámara entiende que el problema actual es operativo y no político. Por tal motivo, considera que el Estado debe ayudar en la solución. Puntualizó que la demanda de los agremiados a la Cámara, representado por 80 periódicos regionales, es de 70.000 toneladas de papel al año.

# Periódicos piden a la AN mediar en el conflicto con el papel

CARACAS- Representantes de la Cámara Venezolana de Periódicos solicitaron a la Comisión de Medios de la Asamblea Nacional mediar para solventar los problemas de logística en cada uno de los lapsos para garantizar la importación de papel.

"Se están tardando 155 días en la aprobación de cada uno de los procesos; eso significa cuatro meses y es mucho tiempo para los periódicos medianos y pequeños que nos hemos quedado sin importadores", agregó la vocera de la Cámara de Periódicos, Joselyn Rodríguez a la salida de la reunión de la Comisión de Medios de la Asamblea Nacional realizada este miércoles.

Dijo que la Cámara entiende que el problema actual es operativo y no político. Por tal motivo, considera que el Estado debe ayudar en la solución.

Indicó que mediante la organización de cifras han podido conocer las capacidades y necesidades de cada medio impreso.

En tal sentido, insistió en la preocupación de los pequeños y medianos periódicos. "Lo que pasabá con los imnortadores nacionales era que nosotros podíamos manejar financieramente el inventario de un mes y no teníamos que tener en almacenes dos o cuatro meses de papel porque eso significaba una inversión importante dentro del fluio de caja", alegó.

Puntualizó que la demanda de los agremiados a la Cámara, representado por 80 periódicos regionales, es de 70.000 toneladas de papel al año.

"Tanto los importadores que van a quedar, que al final serán 4 o 5 y los periódicos que siguen importando directamente lo que queremos es verificar las cifras y que todas las cosas queden claras y serias", manifestó.

## "Problemas burocráticos"

Los diputados psuvistas Tania Díaz y Julio Chávez reconocieron que existen "problemas burocráticos" que afectan la importación de papel periódico. Sin embargo, acusaron a algunos dueños de medios de "causar alarma".

"Nosotros no negamos que haya problemas con el papel, pero hay mucho dramatismo de algunos dueños de medios", declaró Díaz.

Chávez, por su parte, críticó la ausencia de David Natera, presidente del Bloque de Prensa de Venezuela, a esta reunión. "Si están realmente preocupados por la situación del papel, ¿porque no vino el señor Natera?", se preguntó.

#### **CAPRILES**

# "La seguridad no es solo un tema policial"

Los Teques- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, se pro-nunció este miércoles sobre el Plan de Patrullaje Inteligente que se aplicará en siete municipios de la entidad

"La seguridad no es solo un tema nolicial, sino que es un asunto integral. Se debe revisar el Sistema Judicial para poder acabar con la impunidad v transformar el Sistema Penitenciario. donde sabemos aue hav arandes fallas. Nosotros vamos hacer todo lo que esté en nuestro alcance para preservar la vida de nuestro pueblo. Nos reuniremos con quien sea, porque para ganarle la batalla a la violencia, tenemos que dar una lucha sin prejuicios ni complejos, y esta es una muestra de que los tres niveles de gobierno podemos trabajar junto a pesar de las diferencias partidistas. La inseguridad nos está afectando a todos, y tenemos que trabajar en conjunto para garantizar la vida de todos mirandinos y los venezolanos'

Aseveró que la educación, la cultura y el deporte son esenciales para resolver la crisis de seguridad que enfrenta el país. "La educación, cultura y deporte deben ser banderas en Venezuela. Desde estas áreas debemos ganar esta lucha a la violencia, porque cuando hablamos del tema de , seauridad estamos hablando de un tema integral. No se puede excluir la educación, la cultura y el deporte de los planes de seguridad." Por su parte, la Secretaria General de Gobierno, Adriana D' Elia, explicó que los cuadrantes que conforman el Patrullaje Inteligente son áreas geográficas demarcadas donde actuarán los cuerpos de seguridad. *"La Policía de* Miranda operará en dos cuadrantes en Los Teques. Igualmente, las policías municipales y la policía nacional operarán en sus cuadrantes asignados. Deseamos que esta estrategia arroje resultados positivos".

## **DIPUTADO**

# Gaviria considera "inoportuno" llamado a constituyente

Caracas- El diputado a la Asamblea Nacional por la bancada opositora, Hiram Gaviria, se refirió este miércoles al supuesto desabastecimiento de alimentos que existe en Venezuela. "La inflación en los alimentos de acuerdo al Banco Central de Venezuela fue del 79% contra el 56% de la general. Es un tema que nos debe ocupar a todos los venezolanos", señaló. Además invitó a realizar un consenso nacional sobre los temas que más hablan los venezolanos. "En una democracia, Gobierno y oposición forman parte de todo, amerita el concurso

Calificó de "muy positivas" las reuniones del ministro de Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez, con autoridades de oposición para coordinar estrategias contra la inseguridad. "Esos ejemplos pueden servirnos para abordar otros temas importantes en el acontecer nacional' "Los adversarios del Gobierno no tiene que renunciar a sus

principios para reconocer que hay otra parte que tiene razón sobre temas fundamentales. Nosotros creemos en la vía pacífica y electoral", apuntó.

Para finalizar, Hiram Gaviria considera "inoportuno" el llamado de algunos sectores de oposición en realizar una Constituyente. "Me parece que es irresponsable hacer eso".





# 

A cargo de Berki Altuve

Pagina 5 giovedì 30 gennaio 2014

#### **BREVES**

## Sanguino admite que no se aplicaron a tiempo los controles en las divisas

El presidente de la Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional, Ricardo Sanguino, señaló que en el programa de radio del Ministerio de Petróleo y Minería que "en 2012 hubo una exacerbación en el desvío de las asignaciones de divisas y empresas de maletín" y admitió que "no aplicamos los controles previos ni posteriores a tiempo

Según la información del despacho de Petróleo publicada en su cuenta de twitter @menpetinforma, el diputado indicó que "se produjo una estafa a la nación y al pueblo con la especulación, de allí la necesidad de corregir".

Agregó que "la Ley de Precios Justos va lograr una estabilización de los precios" y añadió que "se va a revisar y registrar la estructura de costo de cada ramo

En función de la estructura de costo se establecerán los márgenes de

# Sector inmobiliario "de luto" por asesinato de Machado

La Cámara Inmobiliaria de Venezuela y la Cámara Inmobiliaria Metropolitana, emitieron un comunicado en el que rechazan la inseguridad en el país, tras la muerte del arquitecto John Macha-"La inseguridad es un problema de todos los venezolanos, y hoy arrebata a nuestra gran familia inmobiliaria uno de sus miembros'

#### Barrientos dice que harán un esfuerzo para potenciar el sector automotriz

El ministro de Industria, Wilmer Barrientos, se reunió este miércoles con el sector automotriz para implementar estrategias que permitan aumentar la producción de vehículos.

El funcionari dio a conocer la información a través de su cuenta en Twitter, @PatriaEficiente: "Estamos reunidos con el sector automotriz porque estamos obligados a producir y vamos a implementar estrategias para lograrloʻ

El Ministro agregó que el Gobierno hará "un esfuerzo extraordinario para potenciar el sector automotriz".

## Conseturismo reitera urgencia del sector por cancelación de deuda

El director de Conseturismo, Rafael Guerra, manifestó que es urgente la cancelación por parte del Gobierno de los más de tres mil seiscientos millones de dólares que adeudan al sector. Además. advirtió que por la nueva tasa Sicad para las aerolíneas es probable el aumento de precio en la boletería.

En entrevista exclusiva a Unión Radio, Guerra, señaló que las recientes declaraciones de representantes del Ejecutivo han dado demostraciones sobre la existencia de voluntad por pagar la deuda de la boletería emitida, y cancelada por los viajeros en el 2013. En este sentido, adelantó que ya se ha conversado sobre tres posibles opciones para cancelar los montos, estas podrían ser en efectivo, bonos y la última parte en combustible.

Advirtió que mientras se mantenga esta deuda la situación irá

Por otra parte, el representante del Conseturismo no descartó que con la nueva tasa del Sicad por la que deben regirse las aerolíneas, el precio de los boletos aumentará inevitablemente.

## Universidades realizarán este viernes jornada nacional de debate por la paz y la vida

Las universidades de todo el país están convocadas para realizar este viernes una jornada nacional de debate por la paz y la vida, que propiciará en los recintos de estudio espacios de encuentro cultural, recreativo y foros para abordar la temática y discutir propuestas.

Así lo anunció el ministro para la Educación Universitaria, Ricardo Menéndez, este miércoles a la salida de una reunión de trabajo que sostuvo con autoridades rectorales de 25 universidades y 16 institutos y colegios universitarios del país, a fin de realizar reflexiones y alcanzar acuerdos en relación con el rol de las casas de estudio én la construcción de una cultura de paz.

Señaló que 28 universidades ya han consignado su plan de trabajo para este viernes, "y vamos a tener la invitación abierta para el resto de las casas de estudio"

A la reunión, asistieron viceministros del despacho de Educación Universitaria y el viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana del Ministerio para Relaciones Interiores, Justicia y Paz.

Los presidentes de Colombia y Venezuela discutirán el próximo 6 de febrero el tema de contrabando en cumbre binacional a realizarse en el estado Zulia

# Santos y Maduro activarán Plan contra el contrabando

LA HABANA-CUBA- Venezuela y Colombia activarán el próximo 6 de febrero el Plan de Choque Colombo-Venezolano contra el contrabando, informó el presidente de la República, Nicolás Maduro, desde La Habana, Cuba, donde participa en la II Ćumbre de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños

"Vamos a activar un plan especial, el Plan de Choque Colombo-Venezolano contra el contrabando. Le vamos a meter las tenazas al contrabando y los vamos a triturar, vamos a triturar a las mafias que dirigen el contrabando, que tanto afectan a la economía nuestra, a nuestro pueblo", enfatizó.

El jefe de Estado recalcó que producto del contrabando de extracción "se están fugando (de Venezuela) casi un 40% de los pro-



ductos que nosotros invertimos para el pueblo"

mandatario detalló que la activación del plan se efectuará durante la Cumbre Binacional contra el Contrabando, convocada para el 6 de febrero en Maracaibo, estado Zulia.

Posteriormente, ese mismo mes, Maduro y Santos volverán a encontrar

para evaluar el desarrollo del plan.

La información la dio a conocer el mandatario venezolano luego de sostener un encuentro bilateral con su homólogo colombiano, Juan Manuel Santos.

Apovo al proceso de Paz El presidente Nicolás Maduro, ratificó el apoyo del Gobierno venezolano a la declaración de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac) en favor del proceso de paz de Colombia. "Saludamos la declaración de La Habana en el aspecto que apoya los procesos de negociación de paz en Colombia, nos parece extraordinario que Âmérica Latina y el Caribe acompañen al presidente (Juan Manuel) Santos, en su empeño por construir la paz con el pue-blo de Colombia", expresó Maduro.

De igual manera, reiteró la disposición del Gobierno venezolano de colaborar con los esfuerzos que se llevan adelante para lograr este objetivo.

"Cuente usted, presidente Santos, con todos nuestros modestos esfuerzos de la República Bolivariana de Venezuela y de nosotros como seres humanos que amamos Colombia", agregó.



# "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

# "Mas sobre el precedente judicial"

La Sala Constitucional está facultada para revisar las sentencias definitivamente firmes que sean dictadas por cualquier tribunal de la República, por las razones siguientes: Cuando hayan efectuado una indebida aplicación de una norma o principio constitucional o, los hubiesen desaplicado; cuando hayan incurrido en error grave en la interpretación de la norma o principio constitucional.

Además de los enunciados está el primer motivo que la disposición señala como causa de la revisión del fallo y es "cuando hayan desconocido algún precedente dictado por la Sala Constitucional". Seguramente el legislador no se detuvo en analizar la gravedad del supuesto. El señalar que es causal de nulidad de una sentencia definitivamente firme, el haber desconocido un precedente de la Sala Constitucional, es algo que está por encima de toda previsión constitucional porque ¿Qué significa precedente? Pue-de significar una sentencia innovadora que cambia la jurisprudencia existente; también puedé significar una jurisprudencia reiterada y constante que se ha convertido en la forma de interpretación natural de una determinada norma y,

asimismo, puede aludir a una decisión aislada, solitaria.

Hablar de "precedente" sin ninguna otra calificación, significa atribuirle a todas las sentencias de la Sala Constitucional carácter vinculante, que no ha sido la intención del constituyente cuando le dio las potestades amplísimas de un tribunal constitucional.

Una norma como la que analizamos, elimina completamente la facultad analítica del juez, limitando su potestad hermenéutica. Es cierto que un sistema requiere de una cierta uniformidad, pero no así de una absoluta uniformidad, porque justamente mediante las variaciones de criterio y de interpretación se produce el avance del Derecho y este avance no sólo deben ser impulsados por los jueces de las altas jerarquías, sino que también compete al juez de instancia, que es el que día a día conoce de la aplicación de la norma y promueve el cambio social. Ese cambio se inicia justamente en las bases del sistema y sérán los tribunales superiores, la Casación y la Sala Constitucional los que recogerán esos elementos

Es indudable que esta norma emerge del

proyectista, porque sólo él podía exigir tal obediencia a sus fallos. Es sabido que el Tribunal Supremo de Justicia tiene la iniciativa normativa de las leyes que versen sobre la organización y el procedimiento judicial. Igual facultad tienen el Poder Ciudadano y el Electoral que les permite hacer la ley a su medida. Indudablemente la Constitución del 61

fue la que innovó en otorgarle la iniciativa legislativa al Supremo Tribunal, en materia de procedimientos y organización judiciales. Las anteriores, la limitaban a las Cámaras y al Ejecutivo Nacional. Por lo que atañe a las Constituciones Latinoamericanas, solo por excepción, como es el caso de Brasil, se le otorga iniciativa legislativa a los tribunales.

Hay que plantearse la duda de si es valedero permitir que un órgano del Estado pueda hacerse una ley a su propia medida. Pensamos que la iniciativa legislativa del Tribunal Supremo de Justicia debería existir sí, pero solo para las materias que regulen los procedimientos jurisdiccionales en donde pueden volcár lo mejor de su experiencia, no así, por razones obvias, a los relativos a sus facultades, organización y privilegios.

6 | Italia giovedì 30 gennaio 2014 | La voce

#### USURA

# Grande aumento, raddoppiate richieste vittime

ROMA - "Ha ragione papa Francesco - dichiara Pietro Giordano, Presidente nazionale Adiconsum - L'usura è un cancro che si estende giornalmente e che colpisce particolarmente le famiglie in forte stato di bisogno, portando con sé non solo drammi economici, ma la distruzio ne di interi nuclei familiari anche attraverso la perdita della serenità e della pace domestica" "Adiconsum con il suo Fondo di prevenzione usura - prosegue Giordano - da anni interviene per contrastare una piaga sociale che assume caratteristiche sempre nuove: dai compro-oro senza scrupoli ai pubblici esercizi e alle sale gio-co piene di slot-machine e giochi d'azzardo. La perdita dei posti di lavoro e l'impoverimento di milioni di cittadini con reddito al di sotto della soglia di povertà, rende queste fasce di popolazione sono sempre di più aggredite da "cravattari" vecchi e nuovi". "É tempo - continua Giordano - che le istituzioni e le parti sociali (centri anti-usura, Confidi, ecc.) incrementino il lavoro sinergico per realizzare una vera e pro-pria task-force contro la criminalità organizzata e quindi contro gli usurai vecchi e nuovi. Le famiglie con problemi di sovraindebitamento che vogliono sapere come usufruire dei contributi del ministero dell'Economia possono contattare Adiconsum telefonando 44170238 (Lunedi e Venerdi, ore 10.00-13.00 oppure Mercoledi ore 15.00 - 17.00) oppure inviando una mail a: prevenzioneusura@adi-

L'allarme del Papa, la conferma del Viminale. L'usura è in grande crescita, lo dimostrano le richieste di aiuto arrivate al Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura nel 2013: ben 1.527, più del doppio rispetto all'anno precedente. Ne sono state accolte soltanto 174, per uno stanziamento complessivo di 20 milioni e 880mila euro, contro i 9 milioni e 300mila del 2012. Per 155 sono state richieste alle prefetture integrazioni istruttorie. La grande crescita delle domande si presta ad una doppia lettura: aumentano gli imprenditori che trovano il coraggio di alzare la testa e denunciare gli strozzini, ma si evidenzia anche la pressione della criminalità organizzata che, in un momento di crisi dell'accesso al credito, si presenta come sportello bancario parallelo. portando poi alla disperazione le vittime. La Si cilia è la regione in testa per richieste accolte da parte di vittime degli usurai (30), seguita dalla Campania (29), Puglia (27) e Lazio (24). Per le somme erogate è invece prima la Calabria (4 milioni di euro), seguita dal Lazio (3,4) e Campania (3,3). Anche il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, ha riscontrato un aumento del 150% delle denunce per usura negli ultimi due anni. Infine, i numeri della Guardia di finanza, nel 2013 le Fiamme Gialle ha svolto 385 indagini (+19% rispetto al 2012), che hanno consentito di denunciare all'autorità giudiziaria 455 usurai - di cui 77 tratti in arresto - e di sequestrare beni per 168,8 milioni di euro (+1.250%). Sembra una "crisi" dei pentiti che ritrattano o ricordano nuovi eventi ad anni di distanza dalle loro prime dichiarazioni

# Dall'Addaura a via D'Amelio Le nuove 'verità' dei pentiti

PALERMO. - Arnaldo La Barbera, l'uomo della stagione d'oro dell'antimafia, caduto in disgrazia dopo il G8 di Ge-nova, avrebbe spinto il falso collaboratore di giustizia Vin-cenzo Scarantino a mentire e avrebbe cercato, assieme a un misterioso uomo dei servizi, di far cambiare mestiere a Giovanni Falcone facendo intervenire un altro pentito, Franco Di Carlo. Intanto, Angelo Fontana, altro collaboratore di giustizia, si rimangia di aver partecipato all'attentato dell'Addaura: come dimostrano alcuni documenti, era detenuto negli Usa. Sembra una "crisi" dei pentiti che ritratta-no o ricordano nuovi eventi ad anni di distanza dalle loro prime dichiarazioni. "Io non avevo motivo di inventarmi le cose - dice Vincenzo Scarantino, piccolo spacciatore del quartiere Guadagna a Palermo - Parlavo con il dottor Arnaldo La Barbera. Facevamo conversazioni lunghe, nelle quali mi sono state indicate delle soluzioni, ma non è vero niente' Scarantino aveva raccontato di aver partecipato alla strage di via D'Amelio a Palermo il 19 luglio '92 in cui vennero uccisi Paolo Borsellino, cinque agenti della polizia di Stato tra cui Emanuela Loi, la prima agente donna ad essere assassinata in servizio. Il falso pentito aveva detto di aver rubato la Fiat 126 poi imbottita di tritolo accu-sando 11 persone, tra cui alcuni mafiosi, di aver partecipato alla strage. Dopo le varie ritrattazioni di Scarantino e la comparsa sulla scena giudiziaria del collaboratore Gaspare Spatuzza i condannati (sette all'ergastolo) sono stati liberati e sono in attesa del processo di revisione. Il pentito spiega di aver mentito per lasciare il carcere di Pianosa. Non ha preso parte alle stragi Franco Di Carlo che però

# Con patente digitale lo Stato risparmia 11 milioni l'anno

ROMA - Buone notizie per le
casse dello Stato arrivano dalla
Motorizzazione
civile: l'adozione
del nuovo modello plastificato
Card della patente di guida, che
verrà consegnato
a domicilio agli
automobilisti alla
scadenza del vec-



chio documento al posto del precedente bollino adesivo di rinnovo, consentirà di risparmiare 11 milioni di euro ogni anno. Inoltre, grazie alla digitalizzazione dei processi, la Motorizzazione dal 15 febbraio potrà stilare una sorta di "black list" delle auto senza copertura assicurativa, che trasmetterà in tempo reale al ministero dell'Interno e alle forze di Polizia. Lo hanno annunciato il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Erasmo D'Angelis e il direttore della Motorizzazione Maurizio Vitelli durante una visita organizzata per la stampa alla "fabbrica della Patente", dove nasce e viene spedito il nuovo documento di guida. "Dei 14 milioni di euro che venivano spesi ogni anno, 8 per il rinnovo della patente con il bollino adesivo e 6 per il rilascio del documento, oggi lo Stato ne spende circa 3,5 milioni - ha precisato Vitelli -, da qui il risparmio di circa 11 milioni di euro". A gennaio, nelle prime settimane di attivazione della nuova procedura digitale, che in pochi anni sostituirà l'intero parco patenti con il nuovo modello disposto dalla normativa europea, sono state consegnate 133.402 patenti e sono stati effettuati 25.518 rinnovi. Con la nuova procedura digitale, attiva dallo scorso 9 gennaio, restano immutati costi per il cittadino: 16 euro per la marca da bollo e 9 per i diritti della Motorizzazione, cui vanno aggiunti il costo della visita medica e della foto tessera e 6,86 euro per la spedizione. Le nuove modalità di rinnovo consistono nella trasmissione digitale dei dati (foto, firma, certificato di idoneità) alla Motorizzazione da parte del medico. In tal modo, al posto del bollino adesivo, a casa del guidatore arriva una nuova patente. "In queste tre settimane il nuovo documento di guida é arrivato al destinatario in tre giorni lavorativi - ha detto il sottosegretario D'Angelis -. Semplifichiamo la vita agli italiani, garantiamo efficienza e riportiamo regola e lotta severa alle frodi assicurative grazie alla digitalizzazione dei processi". Infatti, la rivoluzione digitale della

site", proprio in quel periodo, mentre si trovava in carcere "di esponenti di servizi che mi hanno proposto un accordo per fermare Falcone. Accadde prima dell'attentato all'Addaura dell'89, venne a trovarmi un emissario di un ufficiale dei servizi che era stato il mio tramite con il generale Santovito per tanti anni. Con lui c'era il capo della Mobile Arnaldo La Barbera, quest'ultimo non si presentò, ma assistette. Non lo conoscevo, lo riconobbi in fo-tografia in seguito". "Vennero a chiedermi - prosegue - di trovare un modo per costringere Fal-cone ad andar via da Palermo, a cambiare mestiere. Mi spiego così l'attentato dell'Addaura. Cercai un contatto, credo che abbiano trovato un'intesa". E tornata la memoria anche al pentito Angelo Fontana che, a proposito di quell'attentato, dice di essersi inventato tutto e che nei giorni in cui aveva indicato di aver partecipato all'esecuzione dell'attentato -che poteva essere anche solo un tentativo d' intimidazione -si trovava negli Stati Uniti con obbligo di firma. L'ex mafioso dell'Acquasanta ha parlato coi pm di Caltanissetta che hanno aperto un'inchiesta per calun-nia e autocalunnia. Alcune dichiarazioni di Fontana che aveva accusato il cugino Angelo Galatolo di aver partecipato al fallito attentato, erano state riscontrate dall'analisi del dna di alcuni reperti trovati sugli scogli del lungomare palermitano che avevano dimostrato che le tracce appartenevano proprio a Galatolo. Ma Giuseppe Di Peri, il legale di un altro cugino omonimo di Angelo Galatolo, imputato in un altro processo, ha trovato un foglio che dimostra l'obbligo di firma a New York che aveva Fontana nel periodo del fallito attentato.

## SICILIA

# Non solo blocco stipendi, Regione a collasso

PALERMO. - Nella villa del Casale come in tanti altri siti archeologici e nei musei le toilette non vengono pulite da giorni perché non ci sono soldi per pagare le ditte, così il personale invita a non utilizzarli per impraticabilità; nel parco di Morgantina, ad Aidone, le linee telefoniche sono state tagliate perché non ci sono soldi per pagare le bollette, così l'ascensore, collegato al sistema d'allarme, è inutilizzabile. Al Genio Civile di Messina i dipendenti hanno fatto la colletta, mettendo un euro a testa, per comprare la carta; anche alla motorizzazione civile di Caltanissetta il personale si è auto-tassato per acquistare le risme e fare le fotocopie agli utenti. E' la fotografia di quanto sta accadendo in Sicilia a causa del blocco della spesa, pari a mezzo miliardo di euro, dovuto all'impugnativa di buona parte della finanziaria re-

gionale da parte del commissario dello Stato. Musei, enti, consorzi non hanno soldi in cassa per portare avanti i servizi. A parte dipendenti e pensionati della Regione che non hanno ancora ricevuto lo stipendio e l'assegno previdenziale di gennaio, e dovranno attendere ancora perché Palazzo d'Orleans tarda a pubblicare la manovra senza le parti impugnate (così come da ordine del giorno approvato nei giorni scorsi dall'Assemblea regionale), gran parte dei 450 uffici regionali sparsi nell'isola sono al collasso. Al Dipartimento della Funzione pubblica quasi tutte le stampanti sono fuori uso, mancano i toner e l'amministrazione non può ordinarli per mancanza di fondi. I magazzini di molti assessorati cominciano a svuotarsi e i fornitori non garantiscono le scorte perché non vengono pagati. La situazione

più grave è negli uffici periferici, negli ispettorati del lavoro, nei centri per l'impiego, negli ispettorati forestali e nelle strutture di gestione di acque e rifiuti. All'Ente di sviluppo agricolo i trattori sono fermi per mancanza di carburante, con decine di aziende agricole in sofferenza. Le aree industriali, gestite dall'Irsap, sono in allarme. "Tutto si sta paralizzando", avvertono Marcello Minio e Dario Matranga, segretari del Cobas/Codir, il sindacato più rappresentativo tra i 16 mila dipendenti della Regione. "Ormai il personale si porta le penne da casa per poter lavorare", aggiungono i due sindacalisti. Il primo febbraio scadrà il bando per la fornitura dei ticket-mensa (7 euro) per i dipendenti regionali. "Probabilmente non si presenterà nessuno - sostiene il Cobas/Codir - perché il governo ha congelato i 350 mila

euro previsti per il servizio, per cui senza soldi è impensabile che qualche azienda si faccia avanti. Eppure i ticket sono previsti dal contratto di lavoro, ma da due anni non viene rispettato". Il sindacato conferma la mobilitazione in programma il 4 febbraio davanti la Presidenza della Regione, organizzata insieme al Sadirs, che rappresenta i dirigenti regionali. Per il sindacato occorrerà del tempo prima che torni la normalità negli uffici. "Anche se il bilancio dovesse andare in pubblicazione la prossima settimana, ci vorranno dei mesi per recuperare i disagii", sostengono. E ancora: "Bastava andare in esercizio provvisorio, come negli anni passati, per evitare questo tracollo e invece Crocetta ha voluto forzare la mano e fare il primo della classe: questi sono i risultati". (Alfredo Pecoraro/ANSA)

Gli esponenti progressisti dei Paesi del Mediterraneo in un convegno per tracciare un'agenda comune per una nuova politica dell'immigrazione. Il partito democratico ha più volte sottolineato la necessità di una presenza più forte dell'Europa. I Paesi del sud non possono essere lasciati soli ad affrontare questa emergenza



# "Mediterraneizzare" le politiche europee

Laura Polverari

ROMA: Una politica comune europea dell'immigrazione. Questo è l'obiettivo e il programma dell'incontro - tenutosi a Roma, alla Camera dei Deputati - dei leader parlamentari socialisti e democratici europei, che insieme a una dele-

tragici fatti di Lampedusa, quando il 3 ottobre dello scorso anno persero la vita davanti alle coste dell'isola 366 persone, l'Italia e il partito democratico hanno richiesto a gran voce una presenza più forte dell'Europa. I Paesi del sud, spesso

quando sarà il turno dell'Italia alla presidenza Ue nel cosiddetto semestre europeo, chiede ai capi di Stato e di governo di superare veti e esitazioni per fornire un intervento urgente e comune che garantisca pienamente la protezione internazionale, il diritto d'asilo alle persone in difficoltà che scappano da guerre e fame; il rilascio del visto umanitario nei paesi terzi sulla base di criteri concordati, e la sospensione temporanea dei trasferimenti. Come pre-

L'Italia dal canto suo, dopo anni di politiche punitive sull'immigrazione, sta dando prova di voler cambiare rotta. "La prima iniziativa contro il traffico di persone è abolire il reato di clandestinità, come il

visto dal regolamento di Dublino.

Parlamento sta facendo, perché è chiaro che finché esiste questa normativa che la favorisce il traffico di persone continuerà ad esistere"- ricorda il presidente della Feps (ndr Foundation for European and progressive studies) Massimo D'Alema, intervenuto all'incontro.

Finora l'Europa si è concentrata verso l'allargamento dei confini orientali, ma esistono ambiti diversi, come sottolinea il presidente del Gruppo S&D al Parlamento europeo Hannes Swoboda. "Come possiamo "mediterraneizzare" le politiche europee?"- chiede il leader polacco. La risposta progressista su quale sarà la politica europea per l'integrazione e l'immigrazione è stata tracciata.



gazione degli esponenti progressisti dei Paesi del Mediterraneo, hanno tracciato un'agenda comune per una nuova politica dell'immigrazione. Di pace, democrazia e sviluppo, come suggerisce anche il titolo del Convegno, ma fatta anche di una responsabilità condivisa.

"I confini nazionali dei Paesi del sud Europa sono veri e propri confini europei, quindi i problemi che riguardano il Mediterraneo riguardano tutta l'Europa" ricorda Roberto Speranza, presidente del Gruppo Pd alla Camera. All'indomani dei solo di transizione, non possono essere lasciati soli ad affrontare questa emergenza che ha visto solo nel 2013, secondo gli ultimi dati dell'Oim (ndr Organizzazione internazionale per le migrazioni) 42.900 migranti sbarcare nelle coste italiane. Tra questi, 10.000 sono minori e 5400 sono donne. Una cifra cresciuta nel corso dell'anno soprattutto a causa dell'aumento dei conflitti nelle zone sub-sahariane e della guerra civile siriana.

L'agenda progressista europea per l'immigrazione, che verrà rafforzata a maggio



8 | Italia giovedì 30 gennaio 2014 | La voce

UE

# Strasburgo boccia Italia: Male su poveri, pensioni e lavoro

- Lotta alla povertà, pensioni minime adeguate e sicurezza sul posto di lavoro: questi i tre fronti principali sui quali l'Italia non è riuscita a mettere in atto politiche in grado di garantire condizioni di vita dignitose. A esprimere l'impietoso giudizio è il rapporto del Comitato europeo dei diritti sociali del Consiglio d'Europa reso noto ieri. Un documento che ha esaminato come l'Italia ha, tra il 2008 e il 2011, salvaguardato il diritto dei suoi cittadini alla salute, alla sicurezza e alla protezione sociale in base alla garanzie sancite dalla Carta sociale europea. Il risultato dall'analisi condotta è la sostanziale bocciatura, in molti casi, delle situazioni riscontrate.

Le principali violazioni dei principi della Carta sociale 'certificate' dal rapporto si riferiscono all'inadeguatezza delle politiche messe in atto per gli anziani, per combattere l'esclusione sociale e per garantire di non restare vittime di incidenti sul lavoro.

Secondo il Comitato, infatti, l'Italia non ha leggi specifiche che assicurino agli anziani di non essere discriminati, a causa della loro età, rispetto agli altri cittadini quando si tratta per esempio dell'accesso a servizi bancari o sanitari, oppure alla possibilità di continuare a fare scelte in piena autonomia, o non essere vittime di abusi. E chi tra loro vive con la pensione minima sta messo ancora peggio. Perché il livello dell'assegno è stato giudicato inadeguato da Strasburgo, visto che nel 2011 ammontava ad appena 520 euro al mese contro i 666 euro (cioè il 50% del reddito medio calcolato da Eurostat) ritenuti il minimo indispensabile dal Comitato.

Ma l'Italia non riesce a garantire bene neanche i diritti dei lavoratori. Il Comitato denuncia, come fece nel rapporto del 2009, la mancanza di una politica nazionale coerente in materia di sicurezza, come purtroppo sembra indicareanche la frequenza degli incidenti. Questa politica andrebbe definita, attuata e riesaminata periodicamente consultando le organizzazioni patronali e sindacali. E sempre sul piano della sicurezza, il Comitato sottolinea che in Italia manca anche un adeguato sistema di organizzazione per la prevenzione dei rischi.

Quanto alla lotta alla povertà, "le informazioni fornite dal governo - si legge nel documento - non sono sufficienti ad alterare il giudizio di non conformità alla Carta già espresso nelle precedenti conclusioni" pubblicate nel 2009. So-prattutto, "tenendo in considerazione l'aumento della povertà nel Paese, i relativamente bassi sforzi di spesa per disoccupazione ed esclusione sociale, oltre che i moderati effetti ottenuti con i trasferimenti sociali". La risposta del ministro del Lavoro Enrico Giovanni, che a Bruxelles ha presentato al commissario Ue per il lavoro Lazlo Andor le iniziative dell'Italia per l'occupazione, non si è fatta attendere.

- Proprio perché consapevole della grave condizione di disagio economico e sociale in cui versano moltissime persone e della mancanza nel nostro Paese di uno strumento nazionale di contrasto alla povertà - ha detto - fin dall'inizio del mandato il governo si è impegnato per dare risposte concrete a chi è in difficoltà.

Il presidente della Camera, Laura Boldrini applica l'impopolare provvedimento più volte minacciato per velocizzare l'approvazione. I grillini, fermati nel loro ostruzionismo, occupano i banchi del governo

# Imu-Bankitalia: ok dl ma con la 'ghigliottina'

ROMA - Il decreto Imu-Bankitalia passa definitivamente alla Camera con la "ghigliottina", applicata per la prima volta nella storia repubblicana dalla presidente Laura Boldrini. Il rischio di dover pagare la seconda rata dell'Imu del 2013 è scongiurato; ma in aula è bagarre, con i deputati MSS che, fermati nel loro ostruzionismo, occupano i banchi del governo, i colleghi di Fdi lanciano monetine di cioccolata, quelli del Pd urlano "fascistil" e, dai banchi di Sel si canta "Bella Ciao".

Una scena di protesta violenta da piazza quella che si consuma ad ora di cena nell'Emiciclo di Montecitorio, con una virulenza che sorprende anche i commessi ed i funzionari più anziani. E che lascerà strascichi: a partire dalla denuncia dei M5S contro il deputato questore Stefano Dambrouso, accusato di aver schiaffergiato una loro collega.

feggiato una loro collega.

"Da domani é escluso che torneremo in Aula a discutere pacificamente", annunciano i Cinque
Stelle, lasciando presagire una
guerriglia parlamentare sull'imminente esame della legge elettorale. L'ostruzionismo dei M5S
sul decreto, contestato soprattutto nella parte relativa alla
Banca d'Italia, va avanti per l'intera giornata. Interventi a raffica
e voti a singhiozzo, ma soprattutto appelli a Laura Boldrini a
non applicare la 'ghigliottina',
l'espediente in base a cui la pre-

# Grillo non molla la presa sul Colle

ROMA - L'hanno annunciata, gridata, evocata più o meno da quando sono in Parlamento: ora il MSs ha deciso di passare ai fatti e di sferrare l'attacco finale nei confronti del Capo dello Stato. Oggi il Movimento depositerà il primo atto formale per procedere alla richiesta di messa in stato di accusa del Presidente. Il cosiddetto 'impeachment' tanto urlato da Grillo nelle piazze. Un atto formale che avrà tuttavia un valore esclusivamente politico: servirà ai Cinque Stelle per mirare ad alzo zero nei confronti del Presidente Napolitano, l'altro giorno giudicato da un deputato un 'Boia' nei confronti delle opposizioni. L'atto verrà forma-lizzato oggi e presumibilmente si fonderà su accuse che prenderanno spunto dal coinvolgimento del Presidente nelle intercettazioni sul caso Stato-mafia.

sidenza dell'Assemblea può decidere di porre in votazione un decreto legge nell'imminenza della scadenza anche se non si è ancora esaurito l'esame ordinario. Se ci si fosse arrivati, il decreto sarebbe decaduto e, sostengono dal governo, i proprietari di prime case avrebbero dovuto pagare la seconda rata dell'Imu. Boldrini prova in ogni modo ad esercitare una "moral suasion" sui M5S appellandosi al loro "senso di responsabilità" perché desistano dall'ostruzionismo. Parte una mediazione, ma non sortisce effetto. E allora, una volta consentito a tutti i gruppi parlamentari di tenere una dichiarazione di voto, a sera la presidente della Camera convoca i capigruppo e, dopo un dibattito acceso a porte chiuse,

decide di applicare la 'ghigliottina': per la prima volta nella storia repubblicana. Lei si sente la coscienza a posto. - Tutte le fasi del procedimento si

 - Tutte le fasi del procedimento si sono svolte, e tutti i gruppi hanno potuto esprimersi - dice.

Pottuto espiniesis - uce:
Parte la votazione, e in un attimo
è putiferio. I MSS prima urlano;
poi indossano dei bavagli improvvisati, si fiondano come treni sui
banchi del governo e li occupano
nella bagarre più assoluta, con
spintoni e qualche pugno per i
commessi. Alla protesta si associa
Fdi: pure Fabio Rampelli occupa i
banchi del governo sventolando
un Tricolore che nessuno riuscirà
mai sfilargli mentre i suoi colleghi
lanciano monetine di cioccolata
e pesanti fascicoli degli emendamenti che per fortuna non colpiscono nessuno. Dai banchi del

Pd si urla "Fascisti, fascisti!"; da quelli di Sel si canta "Bella Ciao" e i M5S rispondono con l'Inno di Mameli.

Nel frattempo Boldrini dà il risultato del voto e si affretta a togliere la seduta. Ma la bagarre continua. Loredana Lupo di M5S denuncia in lacrime ai cronisti di aver ricevuto un forte schiaffo dal deputato questore Stefano Dambruoso, il quale ammette solo un "contatto fisico per bloccare una aggressione alla presidente Boldrini". La storia finirà in tribunale: i M5S annunciano che lo denunceranno. Intanto alcuni commessi vanno a farsi medicare in infermeria.

- Una violenza così qui non l'ho vista in 30 anni - racconta uno dei più anziani assistenti parlamentari, da sempre in Aula. Il decreto passa. Ma non finirà qui. M5S che chiede le dimissioni di Laura Boldrini da presidente della Camera ed annuncia un Vietnam parlamentare.

- Da domani é escluso che torneremo in Aula a discutere pacificamente. Immaginate quale sarà la qualità dei lavori dell'Aula quando discuteremo della legge elettorale - promette Giuseppe Brescia. Nel frattempo il Tesoro smentisce che con il decreto sia stato fatto un "regalo" alle banche: la rivalutazione del capitale di Bankitalia, sottolineano a via Venti Settembre, non comporterà alcun onere per lo Stato.

# **DALLA PRIMA PAGINA**

# Legge Elettorale, la minoranza Pd...

Angelino Alfano strappa, invece, la possibilità di qualche candidatura multipla ma rinvia all'Aula, come anche Scelta Civica e Popolari per l'Italia, nuove correzioni sia sulle soglie sia sulle preferenze. Nelle ore decisive per la trattativa si affaccia, nella sede del Pd, dove il segretario Pd è riunito con capigruppo e fedelissimi, anche il mistro Dario Franceschini. E la benedizione del governo - che ora in 45 giorni ha la delega di ridisegnare i collegi elettorali - al passo avanti alle riforme arriva, da Bruxelles, direttamente dal premier Enrico Letta:

LEHICO LEUIA.

- Le riforme sono fondamentali per la stabilità e per mandare avanti il nostro paese. E' una buona notizia per l'Italia se riusciamo a farle. Chi, invece, deve decidere se riprendere la battaglia, dopo aver ritirato in commissione gli emendamenti per l'aut aut di Renzi, è la minoranza del Pd.

- Restano i nodi delle liste bloccate e delle soglie. E' una legge troppo sbilanciata a favore di Berlusconi e di Forza Italia - attacca il bersaniano Alfredo D'Attorre, che chiede nuove correzioni ma esclude "imboscate" nel segreto dell'urna in Aula. E mostra di non temere tradimenti anche il sindaco di Firenze:

 - Sarebbe il colmo che chi per 20 anni non è riuscito a fare la legge ora si nasconde dietro il voto segreto.
 - Timori o meno, per Renzi il dado è tratto e ieri si è raggiunta la

Timori o meno, per Renzi il dado è tratto e ieri si è raggiunta la migliore riforma possibile che, a suo avviso, può essere approvata "rapidissimamente". Soddisfatto anche Silvio Berlusconi che, attraverso il suo neoconsigliere Giovanni Toti, gli rende l'onore delle armi al rottamatore:

- Ha dimostrato di avere le palle, questa é una buona legge elettorale per tutta Forza Italia.

Il paradosso, però, è che, nonostante l'impegno del Cav, Matteo Salvini giudica "ad occhio, una porcheria" l'intesa raggiunta. E la battaglia si sposta ora in Aula, probabilmente saltando anche il voto notturno degli emendamenti in commissione, dove i MSS puntano a far emergere con il voto segreto le divisioni interne ai partiti, a partire dalle pregiudiziali di incostituzionalità, che saranno presentate anche da Sel, Lega e altri partiti minori.

### Letta: "Ottimista sulla crescita...

Il premier Enrico Letta gioca d'anticipo e a quell'Europa che negli ultimi tre anni ha visto arrivare da Roma tre diversi presidenti del consiglio, sempre rimproverati per la carenza di riforme strutturali, sottolinea l'importanza dela stabilità e di una legge elettorale in grado di garantirla. Tanto che lo stesso patto di coalizione puó essere siglato solo quando sará chiaro e senza nubi l'iter della riforma elettorale.

Letta rassicura cosí i partner europei, incontrati a Bruxelles a pochi giorni dalle dimissioni di un suo ministro, mentre da Roma arriva la "buona notizia" dell'accordo raggiunto tra Renzi e Berlusconi sulla legge elettorale. E ostenta sicurezza sul futuro del suo esecutivo, assicurando he nel 2014, anche grazie alla stabilità, la crescita ci sarà e sarà "almeno dell'1%", mentre per il 2015 l'obiettivo é di raddoppiare al 2%. Del resto, come le turbolenze politiche

bel ratudophare a 23/3.
Del resto, come le turbolenze politiche italiane che rallentano le riforme vengano viste a Bruxelles, lo chiariscono le parole del persidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, che pur elogiando l'Italia per i progressi fatti, assicura che "idubbi negativi" sul paese da parte di investitori e cittadini "persistono".

 Serve una stabilità strutturale – dice da raggiungere con misure a lungo termine perché gli altri partner ritrovino la fiducia.

Insomma l'Italia deve andare avanti

senza mostrare "tentennamenti" e lo deve fare in modo serio, costante e a lungo termine perché, Barroso ne è convinto, "e' ancora vulnerabile". Il "tallone di Achille", come l'ha definito lo stesso Letta, è la disoccupazione, problema che resta la priorità non solo in Italia ma in tutta Europa dove, secondo l'allarme lanciato da Christine Lagarde, ci sono 20 milioni di disoccupati. Tema che verrà affrontato a luglio a Roma dove verrà organizzato un summit tutto dedicato all'occupazione giovanile.

Ma un'altra "importantissima" occasione per "creare posti di lavoro" e "mo-strare l'Italia al mondo" sarà l'Expo di Milano 2015 che, ha precisato Letta, sarà un Expò europeo e non solo italiano. I riconoscimenti al lavoro svolto da Letta non mancano: il presidente del consiglio europeo Herman Van Rompuy gli ha fatto i complimenti per la sua leadership e lo stesso Barroso ha riconosciuto che l'Italia "ha fatto grandi passi sul fronte della crescita grazie alle riforme che cominciano a dare frutti, al lavoro sulla garanzia dei giovani, al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, alle privatizzazioni e alla spending re-view". Ma se il paese vuole di mostrare di poter guidare al meglio l'Ue, in occasione del semestre italiano, deve avere, come ha detto lo stesso Letta "conti in ordine, infrazioni in via di soluzione e, ancora una volta, stabilità"

## **CUBA**

# Castro rivendica successo diplomatico del vertice Celac



L'AVANA - La proclamazione solenne di America Latina e Caraibi come "zona di pace", letta dal presidente cubano Raul Castro a conclusione del vertice dei capi di Stato e di go-verno della regione (Celac) ospitato all'Avana, e la stretta di mano fra Fidel e il segretario generale dell' Onu, Ban Ko-moon, hanno sug-gellato un successo diplomatico di Cuba e del suo governo. E' quanto rivendica l'Avana, con l'assenso anche di molta stampa latinoamericana. E la Cuba ospite ha dato prova dei tempi che cambiano, di essere pienamente integrato nella comunità internazionale malgrado le ac-cuse al regime e più di mezzo secolo di embargo degli Stati Uniti, che da un decennio assistono al lento declino della loro influenza sul subcontinente. Ma, sottolinea la stam-pa, se l'applauso dedicato a Raul Castro dai leader di 31 Paesi su 33 invitati - in chiaro contrasto col vertice di Panama di ottobre al quale hanno partecipato 12 dei 22 Paesi invitati - è stato il simbolo istituzionale dello status politico di Cuba, gli incontri informali tenuti degli ultimi giorni dal suo fratello e predecesso-re, Fidel, hanno mostrato un 'lider máximo' della Rivoluzione ancora in buono spolvero, malgrado gli 87 anni d'età e la salute precaria. E anche influente politicamente: nonostante dal 2006 non occupi più alcun incarico ufficiale, Fidel ha personalmente incontrato alcuni dei principali capi di Stato latinoamericani, come la brasiliana Dilma Rousseff e l'argentina Cristina Fernandez de Kirchner, e anche il capo dell'Onu, con il quale ha discusso durante quasi un'ora di diversi argomenti internazionali, compresa la crisi in Siria e il dibattito sulla riforma delle Nazioni Unite. Ban ha raccontato di essere rimasto colpito "forza fisica e la voce chiara' di Fidel. La stampa cubana ha ovvia-mente pubblicato la foto dell'incontro fra i due, così come anche per "l'ameno dialogo" con Rousseff e la "riunione familiare" con Kirchner, che ha poi raccontato via Twitter il suo pranzo di domenica, nel quale ha conosciuto due nipoti e un pro-nipote del Comandante. Il vertice dell'Avana è stato inoltre precedu to dall' inaugurazione a Mariel (40 km ad ovest dell'Avana) del nuovo porto che sarà il centro della cosiddeta Zona di Sviluppo Integrale, un megaprogetto commerciale e industriale sul quale il Brasile ha investito un miliardo di dollari - Rousseff è stata l'invitata d'onore della cerimonia - e che aspira a diventare uno dei principali hub commerciali dei Caraibi e il simbolo del rilancio economico dell'isola. Non sembrano invece esserci stati, a margine del vertice, incontri con dissidenti cubani, malgrado la denuncia di un'ondata di repressione lanciata negli ultimi giorni dagli oppositori, e ripresa da Ong dei diritti umani, come Amnesty International.

Il sergente di fanteria Cory Remsburg e il 'pizzaiolo' John Soranno i due 'eroi', i due 'simboli' scelti da Barack Obama nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. Sergente simbolo forza Usa. Soranno alzò stipendio a dipendenti

# Obama con i suoi eroi: veterano guerra e pizzaiolo italiano

di guerra, ferito gravemente durante la sua decima missione in Afghanistan, simbolo di quel-la America che non molla mai. E un italiano, nato a Milano, che ha fondato una catena di pizzerie e ha deciso autonomamente di alzare la paga minima ai propri dipendenti. Sono questi, il sergente di fanteria Cory Remsburg e il 'pizzaiolo' John Soranno i due 'eroi', i due simboli' scelti da Barack Obama nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. Seduto a fianco di Michelle, nel palco di Capitol Hill riservato agli ospiti, Cory ha ricevuto una standing ovation lunga due minuti che ha segnato il momento più commuovente dell'intera serata. "Come l'Esercito che ama, come l'America che ha servito con onore, il sergente Cory Remsburg é uno che non molla mai", ha esclamato Obama. Interrotto dagli applausi scroscianti, anche lui s'é unito alla platea, rivolgendosi al sergente con un affettuoso saluto militare. E Remsburg, accompagnato dal padre, ancora cieco da un occhio, ancora parzialmente paralizzato ma in grado di camminare, ha risposto al suo 'Commander in Chief', sorriden-do, con il pollice alzato. Barack Obama lo incontró per la prima volta durante il 65/o anniversario dello sbarco in Normandia. Poi, come ha ricordato lo stesso presidente, alla sua decima missione sul campo di battaglia é stato colpito da una bomba

# DISCRIMINAZIONIE

# In Europa le donne guadagnano 30% in meno degli uomini

ROMA.- Uomo, donna. Stesse opportunità, ma aspettative di riera diverse. Non solo negli Usa - come denunciato dal presidente Barack Obama - ma anche nella 'civile' Europa, dove il maschio guadagna in media il 16% in più all'ora della femmina e ben il 31% all'anno. I dati sorprendono, ma a dirlo è la Commissione europea. secondo cui a parità di qualifiche tra uomo e donna o addirittura quando le qualifiche delle donne sono migliori di quelle degli uomi-



ni, "le loro competenze spesso non ricevono lo stesso riconoscimento e la loro carriera è più lenta". "Un fenomeno - spiega la Direzione generale Giustizia della Commissione Ue - che determina un divario retributivo". Tra le cause anche le politiche aziendali o degli organismi pubblici sull'evoluzione delle carrière. Per fortuna l'Italia è tra quei Paesi in cui è minore il divario sala-riale in base al genere (meno del 9%). A causa di una distribuzione non equa dei compiti, sulla donna pesano maggiori responsabilità. E' logico quindi che per far fronte a tutto questo le donne, nell'arco della loro vita, debbano interrompere più frequentemente la loro carriera. E quando tornano a lavorare, spesso, la loro attività non è neanche a tempo pieno. Le donne, quindi "guadagnano in media il 16% in meno all'ora rispetto agli uomini e su base annua il divario raggiunge addirittura il 31%, considerando che il lavoro a tempo parziale è molto più diffuso tra le donne". Non è tutto. Poichè le donne percepiscono una retribuzione inferiore e accumulano nel corso della loro vita anche meno ore di lavoro rispetto agli uomini, "anche le loro pensioni vita anche meno ore di lavoro rispetto agli uomini, "anche le loro perisoni sono ridotte. Di conseguenza, tra gli anziani vi sono più donne in stato di povertà rispetto agli uomini". Questo gap cambia anche da paese a paese, dimostrano le tabelle Eurostat. Nella Ue-27, nonostante qualche progresso, il gap retributivo di genere (ossia il differenziale tra le retribuzioni medie degli uomini e delle donne) restà rilevante. Nel 2011 lo scarto maggiore tra le re-tribuzioni medie era rilevato in Estonia (27,3%), Austria (23,7%) e Germania (22,2%), mentre lo scarto minore in Slovenia, Polonia, Italia e Lussemburgo (inferiore al 9%).

artigianale. ''I suoi compagni l'hanno trovato sott'acqua, con una enorme ferita al cranio. In coma per mesi, quando s'é sve-gliato non poteva né parlare, né muoversi. Ha subito decine di interventi, ancora oggi é cie-co da un occhio. Ma lentamente - ha ricordato Obama - in modo tenace, sta migliorando, giorno dopo giorno. E ora puó di nuovo parlare e cammina-re. Quando l'ho incontrato in ospedale mi ha detto: 'Il mio recupero non é facile, nella vita quello che conta davvero non é mai facile'. Oggi - ha concluso Obama - lui é qui, perché lui é uno che non molla mai". Tantissimi applausi rivolti pure a John Soranno, anche lui ospite della First Lady: la sua é una delle storie di successo di tanti italiani arrivati in America per completare gli studi e ora proprietario di una catena di otto pizzerie. Oltre a curare i suoi clienti, John ha cercato di migliorare le condizioni di vita dei suoi dipendenti, a cui ha aumentato autonomamente la paga minima a 10 dollari l'ora. Una misura che Obama vuole entri in vigore per i dipendenti pubblici. ''John - ha detto Obama - ha dando un aumento ai suoi impiegati, ha aiutato il loro bilancio familiare, ma ha anche rilanciato il loro morale. E' tempo che tutti gli imprenditori americani seguano il suo esempio. E' tempo di dare un aumento all'America"

(Marcello Campo/ANSA)

# EGITTO

# Al Jazira sotto tiro, 20 reporter a processo

ROMA. - "Notizie false, associazione a gruppi terroristici ed equipaggiamento non autorizzato". Sono queste la accuse formulate dalla procura egiziana nei confronti di venti giornalisti di Al Jazira, 16 egiziani e 4 stranieri, che saranno processati perché bollati di aver diffuso informazioni non vere che hanno danneggiato e messo in pericolo il Paese. Un vero e proprio giro di vite contro la libertà di stampa. La notizia è rimbalzata sui principali media mondiali, tra i quali la Bbc online, che ha precisato che i reporter egiziani sono stati accusati di servire gli interessi dei Fratelli musulmani - gruppo considerato organizzazione terrorista dalle autorità - di appartenere ad una "organizzazione terrorista" e di avere "attentato all'unità e alla pace nazionale". I quattro reporter stranieri - due britannici, un australiano e un olandese - sono invece accusati dal pubblico ministero di "collaborazione con i giornalisti egiziani (sotto accusa) e di avere diffuso notizie false con l'obiettivo di far credere al mondo che il Paese è in guerra civile". Dei 20 accusati, otto sono già in carcere mentre gli altri sono ricercati dalle autorità. La Bbc ne ha chiesto l'immediato rilascio, mentre al Jazira ha sostenuto che in tutta la vicenda continuano a esserci molti buchi neri: ad esempio non si conoscono i nomi dei giornalisti. La procura infatti non ha rivelato



l'identità degli arrestati, ma la France Presse ha ricordato che tre reporter dell'emittente con base nel Qatar, sono l'australiano Peter Greste, l'egiziano-canadese Mohamed Adel Fahmy e l'egiziano Baher Mohamed, arrestati il 29 dicembre in un hotel al Cairo. Intanto un dirigente palestinese di Hamas a Gaza, Salah al-Bardwil ha definito "infamanti ed infondate" le accuse rivolte contro la stessa Hamas all'apertura del processo al deposto presidente egiziano Mohammed Morsi. Commentando le informazioni secondo cui la maggiore fazione islamica palestinese avrebbe reso possibile la fuga di Morsi dal carcere dove era detenuto, al-Bardawil ha replicato che si trat-ta solo di accuse "motivate politicamente" nell'intento di screditare il suo movimento. Gli attacchi egiziani verso i leader di Hamas (tenuti in 'quarantena' dal regime egiziano nell'era Mubarak dopo la sanguinosa rottura della fazione islamica con l'Autorità nazionale palestinese del presidente moderato Abu Mazen, ma rilanciati come interlocutori a pieno titolo nei mesi della presidenza Morsi) hanno assunto negli ultimi mesi un carattere ricorrente. "E' una vergogna - é sbottato al-Bardawil - che si cerchi di distorcere l'immagine di un movimento di resistenza che sta combattendo per l'onore dell'intera Nazione islamica". Intanto un gruppo jihadista che si ispira ad al Qaida e che ha rivendicato l'assassinio a Giza del generale Mohamed Said direttore del dipartimento tecnico del ministero dell'Interno -, ha minacciato adesso di prendersela anche con il generale Abdel Fattah al-Sisi, che dovrebbe a breve sciogliere la riserva sulla sua candidatura alle presidenziali. Il movimento ultraradicale Ansar Beit al-Maqdess, con sede nel Sinai egiziano, in un messaggio via web ha avvertito al-Sisi: "La



#### Fioravante De Simone

CARACAS - Finalmente il giorno è arrivato: oggi il Caracas sfiderà nello stadio Olimpico della Ucv gli argentini del Lanús, in una gara valida per i preliminari della Coppa Libertadores.

Dal 2004, i 'rojos del Ávila' sono sempre stati tra i protagonisti della prestigiosa copa continentale. Ma in due delle ultime tre partecipazioni ha dovuto superare i preliminari. Due anni fa la compagine capitolina ha affrontato il Peñarol di Montevideo. Gli uruguaiani hanno avuto la meglio con un indiscutibile 5-1.

In questa occasione, il sorteggio ha messo sulla strada del Caracas il Lanus (compagine che nel mese di dicembre ha vinto la Coppa Suramericana), mentre il Caracas può vantare la Copa Venezuela ed il secondo posto nel Torneo Apertura.

"Per noi il match del 2014, sarà una grande sfida; una sfida di caratura internazionale. - Ha dichiarato Saragò, allenatore del Caracas – In questa fase del torneo le compagini venezuelane sono state sempre sfortunate. Noi scenderemo in campo motivati e senza tante pressione, la bilancia pende dalla loro parte. Il Lanús ha giocatori importanti. Ci sono atleti che il loro 'cartellino' vale lo stipendio di molti dei nostri migliori giocatori messi insieme".

In questo 2014, la compagine allenata dall'italo-venezuelano ha raccimolato nel Torneo Clausura una vittoria (Llaneros) e due pareggi (Trujillanos e Cara-bobo), oltre la vittoria nell'amichevole contro i coreani del Goyang Hi.

Riccardo Andreutti, uno dei pilastri del centrocampo di Saragò ha parlato anche delle sue sensazioni in vista della gara contro il 'granate'

"E' una sfida che ho sognato da quando sono arrivato al Caracas.Uno sempre si pone obbiettivi a livello professionale e questo è uno di quelli che voglio realizzare. Altrimenti non sarei arrivato

Il centrocampista italo-venezuelano è cosciente che una buona preparazione fisica e tecnica è indispesabile per affrontare il Lanús.

'Queste non sono gare che si preparano in una settimana, sono match per i quali ti prepari durante tutta la tua carriera. Noi abbiamo iniziato la nostra preparazione già dal Torneo Apertura, la Coppa Venezuela e gli incontri precedenti quello dell'Olimpico. Noi ci siamo

preparati bene per questa gara" Il Lanús ha festaggiato pochi giorni fa il suo 99º compleanno, durante questo secolo ha messo in bacheca due trofeo internazionali: una Coppa Conmebol (1996) ed una Copa Suramericana (2013). Il granate durante la sua storia ha sempre mostrato grinta e impegno sul campo

Il vincitore di questo preliminare, giocherà nella fase a gironi nel terzo gruppo insieme a Cerro Porteño (Paraguay), Deportivo Calí (Colombia) ed O'Higgins (Cile).

Il Caracas si prepara a giocare la sua quattordicesima edizione di Coppa Libertadores. La miglior prestazione è stata nel 2009 durante la gestione di Noel Sanvicente. Allora i sogni di gloria dei Rojos del Ávila si fermarono ai quarti di finale.

Mentre per il Lanús è alla sua quinta esperienza nel torneo continentale. Le migliori performance sono state quelle offerte nel 2008 e nel 2012 dove si sono fermati agli ottavi.

Questo sarà il terzo confronto tra Caracas e Lanús. Il bilancio sorride ai capitolini con una vittoria (3-1) ed un pareggio (1-1). I precedenti risalgono all'edizione 2009 della Coppa Libertadores.

L'arbitro designato dalla Conmebol per dirigere la gara è il peruviano Victor Carrillo, che sarà coadiuvato dai suoi connazionali Jonny Bossio e César Escano. Il fischio d'inizio è fissato per le 20:45. Il Caracas ed i suoi tifosi sognano

# - FORMULA 1

# Test Jerez: la Ferrari va, la Red Bull 'stecca'

ROMA - Primi giri veri e primi, seppur sommari, verdetti dopo la seconda sessione di prove libere a Jerez de La Frontera in Spagna. A far ben sperare per la prossima stagione che si aprirà a Melbourne il 16 marzo, ecco la Mercedes e la Ferrari che hanno dato la sensazione di essere più avanti rispetto agli altri in termini soprattutto di affidabilità, variabile ritenuta molto importante in un anno che parte con la novità del turno e nuove regole che investono l'aerodinami-

Se la Stella d'argento ha fatto il maggior numero di tornate con Nico Rosberg (ben 97) senza particolari problemi, anche Kimi Raik-konen può sorridere per il secondo miglior tempo (un 1'24"812 con 47 giri all'attivo) e l'assenza di noie.

Delude, invece, la Red Bull campione del mondo che con Sebastian Vettel va a fuoco due volte e deve accontentarsi di solo otto giri (11 insieme a quelli di martdì) e dell'ultimo tempo dietro anche alla Caterham di Marcus Ericsson.

Un inizio difficile per la scuderia austriaca campione del mondo rap-presentato pure dalle parole del vero artefice dei successi di questi ultimi quattro anno. "Per il 2014 - avverte il direttore tecnico della Red Bull Adrian Newey che sembra veder tramontare tutte le sue vecchie certezze - non c'é nessun favorito. Le nuove vetture sono molto complicate soprattutto a livello di motore"

i problemi di surriscaldamento avuti oggi dalla RB10 non possono far ben sperare Vettel che si è dovuto arrendere molto prima del previsto chiudendo la sua due giorni di prove a Jerez con pochissimi chilometri percorsi e diversi dubbi sull'affidabilità della sua nuova monoposto. Può, al contrario, guardare al futuro con ottimismo il neo ferrarista Raikkonen che mette in evidenza l'importanza di poter girare tanto con la nuova F14 T: "Ogni volta che scendiamo in pista impariamo nuove cose - ha ammesso il pilota finlandese a www. ferrari.com - Questa settimana non contano i tempi ma solamente riuscire a fare un buon numero di giri senza avere problemi e fortunatamente ci siamo riusciti in entrambi i giorni. La squadra lavora duramente e in Bahrain al prossimo test continueremo a migliorarci"

Oggi per la Ferrari ci sarà il debutto di Fernando Alonso che girerà di fronte al suo pubblico. Segnali positivi anche da parte della McLaren che dopo la brutta stagione passata vuole tornare almeno sul podio: incoraggiante il miglior tempo messo a segno da Jenson Button in 1'24"165 e 43 giri realizzati



# - CALCIO

# La Nocerina paga per il derby-farsa, viene estromessa dalla Lega Pro



ROMA - La Nocerina perde la Lega Pro. La sentenza della Disciplinare della Figc è arrivata ieri in mattinata: esclusione dalla 1ª Divisione e assegnazione da parte del Consiglio federale a una categoria inferiore. Un verdetto che, complice anche la riforma della Lega Pro (dalla prossima stagione è prevista una sola divisione), vuol dire la retrocessione fra i dilettanti.

Per la corte presieduta da Sergio Artico, quello che è accaduto lo scorso 10 novembre, durante il derby-farsa contro la Salernitana, sospeso al per raggiunto numero minimo di giocatori in campo, è uno "uno degli aspetti più contrari ai principi fondamentali su cui si regge il mondo dello sport". I giudici di I Grado, pur riconoscen-do "il clima di tensione", dovuto alle minacce de-gli ultrà, cui era stata vietata la trasferta, hanno ritenuto che la decisione dei dirigenti fosse stata finalizzata a garantire "la possibilità di continuare a fruire dei contributi federali". "La rinuncia alla partita avrebbe causato un danno enorme": la società non avrebbe partecipato all'assegnazione (circa 400 mila euro) dei fondi previsti dalla Lega e dalla legge Melandri.

Nella sentenza (che infligge al club anche 10 mila euro di ammenda) i dirigenti - l'ex presidente Luigi Benevento e il da Luigi Pavarese - vengono descritti come "gli artefici dell'illecito" e sono quindi puniti con tre anni e mezzo di inibizione. Stessa condanna anche al medico Giovanni Rosati, all'allenatore Gaetano Fontana e al suo vice, Salvatore Fusco. Un anno, invece, ai giocatori 'infortunati' Domenico Danti, Edmunde Etse Hottor, luzvisen Petar Kostadinovic, Franco Lepore e Lorenzo Remedi (la richiesta dell'accusa era di tre anni e sei mesi).

Gli unici a sorridere sono i calciatori sostituiti e subentrati nel primo minuto di gioco e prosciolti da ogni accusa: Davide Evacuo, Luca Ficarrotta, Davide Polichetti, Carlo Cremaschi, Celso Daniel

lara Martinez e Giancarlo Malcore.

'E' una sentenza assurda, siamo noi le vittime di quanto accaduto - si sfoga Pavarese -. I nostri avvocati sono già all'opera e stanno studiando il dispositivo della sentenza per poter presentare ricorso con procedura d'urgenza".

Entro 48 ore, per bloccare l'esecutività della sentenza e quindi l'annullamento della partita con il Frosinone. Dal collegio difensivo filtra comunque ottimismo: in seguito allo stralcio della posizione del patron e amministratore unico, Giovanni Citarella (in carcere con l'accusa di associazione per delinquere) la società campana è stata retrocessa per responsabilità oggettiva e non diretta. Non accadeva dal 2002 (caso Cavese). Il club spera di ribaltare la sentenza dinanzi alla Corte di giustizia.

# L'agenda sportiva

## Giovedì 30 Calcio, Preliminare

Coppa Libertadores

# Venerdì 31

Coppa Libertadores (Caracas-Lanús)

# Sabato 01

- Calcio, Serie A

- Calcio Venezuela,

4ª Giornata

Italia- Gales

-Tennis coppa Davis Argentina-Italia-Rugby, 6 nazioni:

# Domenica 02

Calcio, Serie A

- Calcio Venezuela,

4ª Giornata

-Tennis coppa Davis Argentina-Italia

#### Lunedì 03

- Baseball, Serie del Caribe

- Basket, giornata della LPB

# Martedì 04

- Baseball, Serie del Caribe

-Calcio, Preliminari Libertadores



# Cecnología



**11** | giovedì 30 gennaio 2014

Entre las innovaciones presentadas incluye Televisión Digital Abierta que permite al usuario ver TV desde el dispositivo y, junto a las novedades tecnológicas y de conectividad

# Llegó el Evolución III

CARACAS- Huawei Device Venezuela presenta al mercado venezolano en conjunto con Movilnet, el Evolución III, el nuevo teléfono inteligente Este teléfono inteligente cuenta con sistema operativo Android Jelly Bean (4.1), 1GB de memoria RAM, procesador de cuatro núcleos de 1.2GHz, una cámara posterior de 5MP HD y otra frontal, además de pantalla de 4.5" HVGA, bajo la robusta tecnología CDMA/ EvDO.

Con 9.5 mm de grosor posee una memoria interna de 4GB expandible hasta 32GB con microSD, WiFi 802.11b/g/n y Bluetooth 2.1 que lo convierten en el mejor dispositivo móvil para interactuar en las redes sociales y compartir imágenes y contenido multimedia.

Entre las innovaciones presentadas incluye Televisión Digital Abierta que permite al

usuario ver TV desde el dispositivo y, junto a las novedades tecnológicas y de conectividad, lo hacen el celular más atractivo por su accesible costo. Este nuevo equipo tendrá un precio



de Bs. 2.490 con IVA incluido y estará disponible a la venta a partir del 29 de enero.

Con esta nueva propuesta, Huawei Device Venezuela continúa apostando por el mercado local y cumple con



su objetivo de mejorar la manera de comunicarse de los venezolanos con smartphones innovadores que ofrecen tecnología de avanzada, mucho estilo y un precio razonable para el público.

# **ATAQUES CIBERNETICO**

# Neymar usado como gancho para instalar malware



CARACAS- PandaLabs, el laboratorio antimalware de Panda Security, detectó ataques de un nuevo malware diseñado específicamente para robar credenciales de clientes de bancos brasileños, usando como gancho las noticias generadas alrededor del jugador brasileño de futbol Neymar da Silva Santos.

Así lo informó Luis Corrons, Director Técnico de Panda-Labs, a través de un post publicado en PandaLabs Blog (http://pandalabs. pandasecurity.com/ es/neymar-usadocomo-reclamo-parainstalar-malware/), en el que además indica que el nuevo clasificado como Tri/

malware fue c Banker.LDW.

"Durante las últimas horas hemos detectado en PandaLabs el envío de mensajes de correo electrónico no deseado utilizando como gancho a Neymar da Silva Santos, jugador de fútbol brasileño cuyo actual equipo es el F.C. Barcelona. Se da la circunstancia de que Neymar lleva protagonizando titulares en la prensa durante los últimos días: por un lado por cierta polémica con su fichaje por parte del F.C. Barcelona, que ha llevado a la dimisión del presidente del club, y por otro lado a la supuesta ruptura de Neymar con su pareja, la modelo brasileña Bruna Marquezine, que ambos han desmentido", comenta Corrons.

El mensaje de correo fraudulento detectado en los laboratorios de Panda Security y que está circulando por Internet lleva como asunto "Mostra tudo Video intimo de Neymar e Bruna Marquezine!!" y contiene un enlace para descargar el supuesto video. El fichero descargado es un comprimido con nombre Video\_Intimo.zip, que una vez abierto muestra un fichero llamado Video\_Intimo.cpl.

#### **NOVEDADES**

# Sap Venezuela cierra 2013 con un crecimiento explosivo

SAP Venezuela anunció sus resultados correspondientes al año fiscal 2013. Las ventas de software experimentaron un crecimiento a triple dígito, en comparación con lo ocurrido en 2012. El portafolio de innovación continúa siendo el principal impulsor de estos excelentes resultados: durante el año, la venta de soluciones relacionadas con este segmento se incrementaron más de 300% y ya representan el 72% de los ingresos de la firma. Todos los segmentos relacionados con este portafolio manifestaron durante 2013 crecimientos de triple dígito: la plataforma de computación in-memory SAP HANA, soluciones analíticas y soluciones para líneas de negocios. Incluso, en el caso puntual de la movilidad, el alza se sitúa en los cuatro dígitos.

"SAP se propuso jugar un rol clave en la transformación de las empresas venezolanas ofreciéndoles un robusto portafolio de innovación con la nube como estrategia central; ¿Los resultados? Una impresionante respuesta positiva del mercado y un crecimiento sin precedentes", señaló Pablo Signorelli, Director General de NoLA Multi-Country de SAP, región que comprende Venezuela, Centroamérica y Caribe.

# Nuevas oportunidades al emprendimiento en Venezuela

Wayra, la aceleradora de start ups de Telefónica, anunció una nueva convocatoria en distintos países de Latinoamérica y Europa, entre ellos Venezuela, con el fin promover la innovación y captación de emprendedores dedicados a las nuevas tecnologías de información e Internet.

La Academia apuesta una vez más al emprendimiento en el país. Los participantes podrán presentar sus proyectos ante un jurado que los evaluará en distintas áreas de la tecnología y seleccionará los próximos integrantes de las academias Wayra en seis ciudades, entre ellas Caracas, en donde estarán vacantes 6 posiciones. En esta edición, la convocatoria está enfocada en productos y servicios en los campos del "Internet of Everything", Big Data, Visualización de Big Data y Future WEB (HTML5 and Firefox OS Apps), aunque no serán excluidos todos aquellos proyectos digitales que busquen aprovechar las ventajas que Internet y las nuevas tecnologías ofrecen para innovar. Los interesados tendrán desde el 27 de enero hasta el 23 de febrero de este año para inscribir sus proyectos a través de la página http://online.wayra.org.

# Kodak ofrece soluciones para la industria farmacéutica

La protección de marca es un problema serio e importante para las compañías de todo el mundo. Sin embargo, en la industria farmacéutica, el problema cobra mayor importancia por los riesgos extremos de salud que este problema implica. Los expertos del ramo se reunieron recientemente en Londres para celebrar el 20 Congreso Anual sobre Prevención de Falsificación en la Industria Farmacéutica 2013 para abordar temas que van desde tecnologías de protección de marca y estrategias de gobierno hasta alianzas internacionales y las mejores prácticas. En el marco de este evento, Kodak mostró su amplia gama de soluciones para la protección de marcas y participó en el programa de conferencias.

Los expertos estiman que hasta el 10% de todos los medicamentos en el mundo son falsificaciones, lo que significa que los consumidores podrían estar tomando medicamentos manufacturados incorrectamente o con ingredientes de men or calidad. La industria de los medicamentos pierde miles de millones de dólares anualmente debido a la falsificación de medicinas, además de que los consumidores necesitan estar mejor protegidos. Los participantes pasaron dos días analizando estos temas y las innovadoras soluciones disponibles actualmente. "Los avances en la tecnología de seguimiento y rastreo y la serialización están ayudando a los propietarios y fabricantes de marcas a tener un mejor control de la cadena de suministro y facilitan a los detallistas y consumidores a verificar la autenticidad de los productos", explicó Thaddeus Bowen, Director de Desarrollo de Negocios para las Soluciones de Protección de Marca de Kodak.







**12** | giovedì 30 gennaio 2014

# Nel Sebucán, una fattoria nel Centro Commerciale



na originale mucca, praticamente un oggetto d'arte da collezionista, accoglie i clienti seguito da un gigantesco murales in cui si rende un tributo a uno dei grandi del folklore venezuelano: Simón Díaz.

I clienti e i loro invitati, fin dal primo momento in cui attraversano la porta della La Finca Grill percepiscono il sentimento nazionalista del locale che li accoglie con un poster gigante dove risalta il testo di una delle canzoni più ascoltate nel mondo: Caballo

Vieio.

Il nuovo ristorante La Finca Grill ha imposto una moda e una tendenza in Caracas. A detta di tutti, trascorrere piacevoli ore in questo posto è come stare in una "piccola fattoria" in una delle parti più attraenti di Caracas, come appunto è il Sebucán.

La Finca Grill si trova nel livello T2 del Centro Commerciale Galerías Sebucán, ed è diventato uno dei punti sinonimo di buona cucina d'eccellenza per tutti gli amanti della carne alla brace e le squisitezze culinarie.

I tagli di carne proposti sono di prima qualità e per lo più provengono dai più importanti allevamenti del Sud America, considerati i migliori al mondo per la qualità e la tenerezza della carne. Uno dei segreti delle proposte di carne alla brace sta nella ricetta di un ben custodito composto chiamato "mojito".

Il ristorante offre una vasta gamma di proposte in insalate esotiche e mix originali, realizzati con verdure idroponiche.

La Finca Grill ha per i suoi clienti vari pregi: grandi schermi per seguire gli eventi sportivi più rinomati, parco giochi per i bambini più piccini, un ottimo bar che offre i migliori, unici e più rinfrescanti cocktail e bevande. Inoltre l'accogliente sala ha la migliore musica strumentale in vivo al ritmo di arpa, cuatro e maracas. (ARP)





La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

#### RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

\*VEGETARIANA: (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

\*SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA: (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

\*SALAMI: (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55 Email: da-vittorio@cantv.net TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO

